



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## OSSERVATI SPECIALI

Si è concluso, almeno per ora, lo scambio epistolare tra il Governo Italiano e la Commissione Europea riguardante le misure da attuare per invertire quel continuo declinare verso una crisi, che poteva, e ci auguriamo che il pericolo sia scongiurato, diventare irreversibile, del nostro Paese, che, comunque, al di là degli errori politici commessi, delle promesse non mantenute, dell'immagine discutibile di chi ci rappresenta, merita ogni rispetto per la sua storia, per il suo popolo, per il ruolo di primo piano che ha sempre avuto nei consessi internazionali. Germania e Francia, così come gli altri Paesi dell'Unione, hanno tutti i diritti a richiamare nelle forme dovute, anche con quelle sanzionatorie previste dai Trattati, chi con i propri comportamenti mette in difficoltà i partner, ma non certo con quei sorrisi che hanno fatto il giro del mondo e che hanno creato discredito alla Nazione. Premesso questo, vediamo i risultati dell'incontro decisivo di mercoledì 26 ottobre scorso al vertice dei Capi di Stato e di Governo a Bruxelles. La dichiarazione del Presidente del Consiglio, al termine della lunga maratona di analisi ed approfondimenti della lettera di impegni che il Governo ha presentato, è improntata a completa soddisfazione: *"Abbiamo presentato un documento articolato che contiene gli impegni che intendiamo rispettare. Se non li rispettiamo - ha aggiunto Berlusconi - non saremo ulteriormente credibili, sono impegni che l'Italia, come sempre, manterrà anche questa volta"*. Gli impegni assunti certamente non sono indolori e richiedono il raggiungimento di obiettivi precisi che riguardano, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa pubblica, la liberalizzazione di alcune professioni, la disponibilità di risorse per far partire le attività produttive e quindi rendere possibile la crescita del Prodotto Interno Lordo del nostro Paese che da qualche anno è piuttosto stagnante. In una precedente dichiarazione il Presidente del Consiglio aveva dichiarato che soldi non ce ne sono e siccome non è pensabile che si facciano le riforme e si promuova la ripresa economica a costo zero, era necessario individuare i canali e gli interventi che consentissero nel tempo il risparmio della spesa e quindi le necessarie disponibilità finanziarie con cui intervenire a favore della produttività e quindi dell'occupazione. A lungo si è parlato dell'abolizione delle pensioni di anzianità, ma il veto opposto dalla Lega ha impedito una tale misura, mentre solo nel 2027 si raggiungerà l'obiettivo dei 67 anni come età pensionabile per tutti. Su questi ed altri impegni assunti dal Governo, e che a breve devono essere approvati da Parlamento, le valutazioni delle forze politiche si sono ancora una volta aspramente divise; ad aggravare la conflittualità sono intervenuti i giudizi del tutto negativi dei Sindacati che, dopo essersi divisi su tutto in questi ultimi anni, hanno trovato coesione nell'esprimere unanime avversione a quei provvedimenti che, dal loro punto di vista, consentirebbero alle imprese di licenziare i lavoratori. La loro richiesta di modifica di tale proposta è stata così ferma da minacciare, insieme, uno sciopero generale qualora ciò non avvenisse. Peraltro non sono mancate dagli stessi sindacati e dai partiti di opposizione, tutti responsabilmente preoccupati della difficile situazione in cui versa il nostro Paese, indicazioni diverse circa il reperimento delle risorse, sollecitando il Governo a rendere più equi i sacrifici che di certo occorre fare, intervenendo sui patrimoni e sulle rendite finanziarie. Le decisioni del Governo sono state diverse e certamente non competeva all'Europa, che già sorveglia da vicino ogni decisione e iniziativa di politica economica che l'Italia prende, indicare anche i modi in cui raggiungere gli obiettivi imposti; sta di fatto che, nonostante gli appelli alla comune responsabilità rivolti dallo stesso Presidente del Consiglio alle opposizioni, la frattura appare insanabile e quindi il Governo, per ora, deve fare affidamento, per l'approvazione degli impegni presi, alle forze della propria maggioranza, che, peraltro, in questi ultimi tempi, non è mancata di fibrillazioni e scontenti interni, tanto da essere messa diverse volte in minoranza durante i lavori parlamentari alla Camera. L'Europa ci osserva, ci controlla e a volte sorride di noi. Saremo capaci di dimostrare il contrario?

## Ad Assisi incontro delle religioni

*L'invito del Papa contro ogni forma di violenza*

■ L'incontro di Assisi dello scorso mese di ottobre, incontro di preghiera e di pace tra i rappresentanti delle diverse religioni, si è svolto nello spirito che 25 anni determinò, per volere di Giovanni Paolo II, la sua ideazione: *costruire una nuova civiltà del convivere fondata sull'arte del dialogo in un mondo conflittuale*.

Pur nella diversità storica, culturale, spirituale, etnica che caratterizza ogni credo religioso, vi era e ci è infatti la convinzione che sussistono motivi universali che li avvicinano e li rendono più coesi di quanto, soprattutto in alcuni momenti, possano apparire.

Nelle parole di saluto rivolte il 27 ottobre scorso a Benedetto XVI al suo arrivo ad Assisi dal cardinale Peter Turkson, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, è concreta la convinzione, anzi la certezza, che un dialogo è possibile: *"Siamo qui - ha infatti detto il porporato - con la consapevolezza di una chiamata comune a vivere insieme in pace, quale profonda aspirazione che risuona incessantemente nei nostri cuori. L'infaticabile ricerca del conseguimento*



Assisi 27 ottobre 2011: Benedetto XVI nel corso dell'incontro Interreligioso.

*di questo desiderio ci rende compagni di viaggio."*

Nei 25 anni da quel 1986 si sono avuti significativi cambiamenti politici, sociali, culturali che hanno riguardato anche la religione. Allora la religione veniva considerata ancora arroccata al passato, nonostante le aperture del Concilio Vaticano II, e appariva quasi in antitesi con la modernità che avanzava.

In questo quarto di secolo quegli stereotipi si sono superati e tra le religioni, anche se con una lenta evoluzione, si è verificato quanto aveva previsto Papa Giovanni Paolo II e cioè la possibilità di "negoziare le no-

stre convinzioni di fede». Nell'incontro del mese scorso, Papa Benedetto ha infatti ancor più potuto osservare e registrare gli esiti di questo processo. La partecipazione alla Giornata di Assisi si è ampiamente allargata ed è cresciuta la reciproca fiducia, indispensabile per far proseguire il dialogo. L'ateismo di Stato è un ricordo, mentre la religione è una realtà che coinvolge credenti e non credenti, in un dialogo che deve tenere in conto un mondo globalizzato, in cui anche la diversità della religione, come quella delle etnie, genera tensioni.

*segue a pag. 2*

## Giovani che emigrano

*Da Londra testimonianze che fanno riflettere*

■ "Tristissimo!" mi fa, con un'aria ancora più triste. Daniela è arrivata a Londra da qualche giorno e mi descrive così il panorama italiano. Non quello fisico-geografico che resta pur sempre splendido. Ma quello degli animi, delle mentalità, delle situazioni sociali. E dalle sue parole avverti un certo nascosto senso di tragedia. Antonella di Andria ritorna per la seconda volta a Lon-

dra, dopo avervi fatto un master tempo fa, è qui per ritentare la fortuna: in Italia non ha attecchito. Il Sud? "Un deserto!" ti risponde immediatamente. "Si è perfino stanchi di cercare lavoro, tanto non lo si trova. Non c'è nulla. Si lavora al nero, anzi - calcando il tono - un nero che più nero non c'è." Accenna anche allo scadimento di valori: le ragazze ormai desiderano fare le veline, i ragazzi i calciatori.

E viene in sintonia, ti precisa, anche un vuoto culturale. "Ciononostante - mi fa con un'impennata di orgoglio meridionale - "no, non sono tutti così. C'è gente che vale, laggiù!" Olga e Giovanna di Rho, due ragazze bionde e vivaci, mi dicono a raffica gli aspetti che colgono nei giovani che conoscono: "Rassegnati, delusi, demotivati, squattrinati e cionostante

*segue a pag. 2*

## Ad Assisi incontro delle religioni

segue da pag. 1

La presenza ad Assisi di tanti leader religiosi è testimonianza che lo "Spirito di Assisi" come lo definì Papa Wojtyła, si è fatto strada nei cuori e nelle culture.

Benedetto XVI, nel suo molto apprezzato intervento ha voluto rendere sempre più stretto il rapporto tra religione e pace, nella convinzione che qualsiasi credo religioso non può manifestarsi attraverso atti di violenza come quello che si diffonde tra "i grandi che fanno i loro affari" a scapito di tanta

altra povera gente. Necessario quindi l'impegno di tutti a condannare questa nuova violenza diffusa nelle società della globalizzazione e continuare con convinta dedizione e con incessante impegno a diffondere lo spirito di pace tra le religioni.

La realtà in cui viviamo possono far pensare a previsioni utopiche quelle prospettate ad Assisi e fa aleggiare il timore che si tratti di un rito che si rinnova. Intanto è bene considerare che ciò che poteva apparire inattuabile,

nel tempo è divenuto realtà, ma le espressioni con cui i rappresentanti delle diverse religioni presenti ad Assisi, dagli ortodossi agli anglicani, dagli ebrei agli islamici, dagli induisti ai non credenti si sono dichiarati "pellegrini della verità e della pace" ed hanno confermato il diritto alla libertà religiosa, fanno ben sperare nel superamento di quel settarismo e nell'affermazione dei valori di riconciliazione e di giustizia che ogni fede religiosa contiene in sé.

## Giovani che emigrano

segue da pag. 1

studiano... chissà, perchè." Chiedo della presenza della chiesa in Italia... "Lontanissima!" mi scagliano e non capisco se fisicamente o metafisicamente, forse entrambi.

Boris, bergamasco di Pontida, qui da vari anni ha appena incontrato l'altra settimana due trentenni arrivati di fresco dall'Italia, anzi "scappati," si corregge subito. Li ha aiutati a trovare casa ed altro, anche se con difficoltà. Ormai ce ne sono troppi che arrivano a Londra, in particolare, giovani dalla Grecia, dalla Spagna. Clarissa, piacentina, invece, prende il tempo di riassumermi cosa ha apprezzato in questa metropoli. La cosa più bella è la sincerità: quello che un inglese ti dice è quello che pensa. "Per quanto rude possa essere è la verità, e la verità si gestisce, l'ipocrisia invece ti affonda nei dubbi" sottolinea con un bel fare magistrale. Poi ha trovato molto rispetto per chi vuole imparare: l'accoglienza verso chi studia è espressa anche ai livelli più alti. Nessuno, poi, si preoccupa di come si appare, piuttosto che pre-giudicare, non giudica affatto. Infine, gli inglesi leggono ovunque e conclude: "Io in Italia venivo guardata bizzarramente, quando leggevo camminando per strada o aspettando il bus, qui invece io sono... normale!"

Renata, da qualche anno ormai a Londra, dove si trova come di casa dipinge il quadro così: molti sono fuggiti dall'Italia in cerca di lavoro e di opportunità. Molti sono rimasti a seguito di un'esperienza lavorativa, perché meglio pagati, molti qui non vorrebbero sta-

re, ma lo fanno perchè riescono a guadagnare bene, hanno una buona posizione che in Italia non avrebbero. Altri stanno semplicemente provando a vivere e lavorare in una realtà diversa per mettersi alla prova. Spesso si riscontra un disagio a livello umano, perché l'Inghilterra non ha il calore umano dello stivale; nella maggior parte si nota la nostalgia del sole, del buon cibo e dell'estro nostrano, ma in tutti si sente la necessità di vivere in una società più rispettosa, meno macchinosa e falsa. In Italia si è tutti amici, è vero, ma è una lama a doppio taglio: questo rapporto spesso richiede favori... E conclude: "Chi vive in Italia lo vedo frustrato, depresso e scontento di un Paese che si svende, che non investe, che si piange addosso fingendo di stare bene, che vorrebbe ribellarsi, ma ne ha paura o non ne ha le forze."

Simone, ormai da due anni a Londra, ricorda i suoi amici in Italia come solari, affettuosi, insicuri e generosi, mentre qui si presentano un po' riservati, internazionali, forse poco collaboratori; anche se in questo clima sa resistere bene.

Seguendo il filo del discorso di questi giovani emerge un'idea inquietante. Sembra che i barconi che approdano alle nostre coste siano paradossalmente l'immagine stessa della nostra terra. Essa getta a mare i suoi giovani. E fa ricordare una massima amara, che un vecchio professore ripeteva spesso: "Quando in una società il vecchio uccide il giovane c'è ben poco da sperare: si autodistrugge senza saperlo."

Viene, allora, da interrogarsi se i responsabili della nostra società siano come gli idoli nella Bibbia, che hanno occhi e non vedono, come recita il salmo. Sapendo che la dinamica dell'idolo è concentrare in sé ogni potere, ogni ambizione e farsi adorare. Centrato in se stesso, per eccellenza. Forse è la naturale conseguenza di una società che ha assunto ultimamente una regola d'oro perversa: fare i propri interessi. "Siamo rimasti al medioevo!" - mi analizza clinicamente Massimo, un giovane medico veneto - "da noi non c'è stata una rivoluzione francese o una rivoluzione industriale come in Gran Bretagna o una rivoluzione protestante..."

All'estero, poi, il paragone viene naturale. I nostri emigranti italiani hanno costruito per decenni dei ponti con altre culture e con altri popoli, hanno lanciato passerelle, hanno imparato a vivere in simbiosi con loro "facendo la loro patria il mondo". Nella nostra terra, invece, ci si rinchioda in campanilismi, in clan, in corporazioni e nei propri interessi.

Chi governa, sensibile a tutto questo, si mostra incapace di cambiare passo, di lanciarsi nella modernità, di investire sui giovani. Per questo per loro la perdita di identità, di fiducia e di speranza è sempre in agguato.

"Signore, per questi giovani abbandonati da tutti, abbandonati a se stessi, resti ormai solo tu a proteggerli!" Così, il nostro sguardo si fa compassione e preghiera.

Renato Zilio  
Missionario scalabriniano

## IV Ed. del Globo Tricolore

"STORIE ITALIANE NEL MONDO"

■ Col patrocinio di: Ambasciata d'Italia in Brasile, Ambasciata del Brasile, ASIB (Associazione Stampa Italiana in Brasile), Camera di Commercio Italia - Brasile, Collegio Dante Alighieri di San Paolo, Istituto Italiano di Cultura di San Paolo, MIB - Momento Italia Brasile, Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti", Università di Roma La Sapienza, è stato pubblicato il bando della IV edizione del Premio "Globo Tricolore" 2012.

La partecipazione al concorso è gratuita ed è riservata a: connazionali e loro discendenti (residenti all'estero anche temporaneamente) e a italiani che operano "da e per l'estero", ma anche enti pubblici/privati come scuole, università, istituti italiani di cultura, ambasciate, regioni, associazioni e network.

Il concorso intende inoltre coinvolgere gli organismi nazionali ed internazionali, pubblici e privati, che rappresentano la cultura, la ricerca e l'imprenditoria italiana nel mondo: i ministeri, le ambasciate, gli Istituti Italiani di Cultura, le Camere di Commercio, le as-

sociazioni degli imprenditori e dei connazionali nel mondo, i network, i media dedicati all'Italia e al made in Italy, le università e le accademie.

Il Premio viene assegnato a quegli enti e/o persone che si sono distinti all'estero nei vari settori professionali e che abbiano contribuito allo sviluppo economico e culturale dell'Italia nel mondo.

Il concorso si propone di favorire il recupero della memoria storica legata al fenomeno dell'emigrazione italiana; dare rilievo al valore aggiunto dell'impegno culturale e imprenditoriale dei connazionali, sia residenti in Italia che all'estero, per l'innovazione, lo sviluppo e l'immagine internazionale del "made in Italy"; costituire una rete tra l'Italia e l'estero per promuovere la lingua e la cultura italiana.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il bando del premio accessibile al link: [http://www.globotricolore.it/userfiles/file/2012/GT\\_Bando2012.pdf](http://www.globotricolore.it/userfiles/file/2012/GT_Bando2012.pdf).

La documentazione dovrà essere inviata tramite e-mail entro e non oltre il 20 maggio 2012 a [info@globotricolore.it](mailto:info@globotricolore.it)

## Una campagna per l'italiano

Promossa dalla Dante Alighieri invita ad "adottare una parola"

■ C'è da stupirsi se gli studenti di oggi non conoscono la differenza tra esterrefatto e stupito? Se credono che tergiversare significhi "detergere in profondità"? O che esecrabile abbia a che fare con le ghiandole endocrine? Per sensibilizzare a un uso corretto e consapevole delle parole, favorire una conoscenza più ampia del lessico, monitorare l'uso di alcuni termini e promuovere la varietà espressiva nel mondo della comunicazione globale, la Società Dante Alighieri, in accordo con quattro dei più importanti dizionari dell'uso dell'italiano contemporaneo (Devoto Oli, Garzanti, Sabatini Coletti e Zingarelli), lancia sul proprio sito [www.ladante.it](http://www.ladante.it) una campagna per l'italiano: ogni partecipante, dopo essersi registrato sul sito, potrà candidarsi come custode di una parola a sua scel-

ta. "L'adozione di una parola, secondo i promotori della campagna di sensibilizzazione, potrebbe sembrare una bizzarria; costituisce invece un'opportunità perché parliamo anche di diversità culturale e la lingua, indubbiamente, ne è parte integrante. Adottare una parola può costituire una vera e propria missione civile e culturale, oltre a rappresentare un modo di ridare senso ai tanti piccoli gesti simbolici di cui si ha sempre bisogno". Ogni iscritto potrà adottare la sua parola preferita selezionandola dalla lista disponibile sulla pagina dedicata al progetto (<http://adottaunaparola.ladante.it>), indicare la motivazione della scelta e la sua citazione preferita, sottoscrivere una dichiarazione simbolica nella quale si impegna a promuovere la parola quando ne ha l'occasione.

## Il Ministro Gelmini raccoglie la proposta dell'UNAIE

*Columbus Day e memoria dell'emigrazione nelle scuole italiane*

■ In occasione del Columbus Day, cerimonia rievocativa della scoperta dell'America (12 ottobre 1492) che quest'anno coincide con il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, l'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati), ha chiesto al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, on. Mariastella Gelmini, di farsi carico "della memoria della diaspora italiana nel mondo che può essere considerata uno dei più grandi esodi migratori della storia moderna". L'UNAIE, presieduta dall'On. Franco Narducci, assieme all'Accademia delle 5T (Territorio, Tradizione, Tipicità, Trasparenza, Tracciabilità) e alla rivista Sapori d'Italia, ha proposto al Ministro Gelmini "di avviare

una serie di iniziative, a partire dal 12 ottobre, tese a celebrare la memoria dell'emigrazione italiana nel mondo che tanto ha contribuito alla costruzione dell'Italia come nazione e alla crescita dei territori di accoglienza dando lustro all'italianità. Un lustro attribuibile sì a geni come Enrico Fermi, ma pure a tanti oscuri costruttori, insegnanti, cuochi, vignaioli, sarti, naturalisti che hanno portato valori, cultura, esperienze fondamentali per la crescita di popoli e territori". Pertanto l'UNAIE, con l'Accademia delle 5T e la rivista Sapori d'Italia, ha chiesto al Ministro di inviare un suo messaggio, in occasione della ricorrenza del 12 ottobre, agli Istituti Scolastici di ogni ordine "in maniera che venga stimola-

ta la riflessione sull'emigrazione e sugli eventi organizzati a livello locale dalle singole Associazioni dell'UNAIE per un confronto diretto con gli aspetti storici e attuali dell'emigrazione". La proposta è stata raccolta dal Ministero dell'Istruzione che ha provveduto ad inviare una circolare agli istituti scolastici avente per oggetto: *Ricorrenza annuale della scoperta dell'America - "Columbus Day - 12 ottobre 1492"* con la quale si sollecitano gli organismi della scuola a "volere dare ampia diffusione della presente nota tra le scuole dei territori di rispettiva competenza, invitando le medesime ad organizzare anche momenti di riflessione interni alle classi con l'aiuto e il supporto dei loro docenti".

## Ossimo: Convegno sull'Emigrazione

*"Una valigia di speranze" il tema affrontato*

■ La biblioteca Comunale di Ossimo guidata dal presidente Gianmaria Italia, ha voluto coinvolgere la comunità ossimese su un tema che certamente l'ha riguardata e ancora la riguarda in quanto 180 suoi concittadini ancora vivono ed operano in altri Paesi. L'incontro, svoltosi presso la sede degli alpini di Ossimo Inferiore, alla presenza di un folto e partecipe pubblico che non ha lesinato di testimoniare la sua condivisione per l'iniziativa con frequenti applausi rivolti agli organizzatori e a quanti hanno portato una loro testimonianza. Ad introdurre e coordinare i lavori lo stesso presidente Italia che, con evidente soddisfazione, ha letto i messaggi augurali del Ministro degli Esteri on. F. Frattini, del Sottosegretario all'Emigrazione Mantica e del Presidente della Provincia di Brescia Molgora. Il saluto dell'Amministrazione Comunale è stato portato dal sindaco Farisè che si è complimentato con la Commissione Biblioteca per l'iniziativa culturale realizzata. Su un palco che scenograficamente rappresentava il tema del Convegno, si sono poi alternate alcune testimonianze con la lettura di documenti che ricordavano esperienze remote ed attuali di chi ha vissuto o vive ancora il fenomeno migratorio. Oltre alla storica valigia di cartone, tra le bandiere tricolori, si intravedeva nella scenografica rappresentazione anche lo strumento tecnologico dei nostri giorni: il computer con cui i giovani d'og-



Ossimo: Foto di gruppo alla conclusione del Convegno.

gi emigrano dando origine ad un altro fenomeno quello della "fuga di cervelli" che coinvolge oltre 5.000 giovani all'anno e che tanto impoverisce il nostro Paese. Tra le testimonianze quella del rappresentante del Comune di Malegno Pier Luigi Milani, che in suo diario ha raccontato l'esperienza di un viaggio a Monongahela, negli USA, nel corso del quale ha potuto trovare nella zona cattolica del locale cimitero la testimonianza della sepoltura di suo nonno Luigi e di altri emigrati malegnesi; del presidente di Gente Camuna Nicola Stivala che ha ricordato le motivazioni che portarono le autorità civili e religiose degli anni '50 e '60 del secolo scorso a costituire l'Associazione a pubblicare l'omonimo Notiziario che quest'anno ha compiuto 50 anni di vita. Rivolgendosi ai cittadini di Ossimo, Stivala ha voluto ricordare e non senza emo-

zione, la figura di uno dei fondatori dell'Associazione: don Giovan Maria Spiranti, a lungo loro parroco, scomparso 10 anni fa e che tanto si è adoperato per gli emigranti, ma anche per i silicotici, per i giovani della sua parrocchia e per tenere vivi i valori della democrazia e della libertà per i quali si era tanto impegnato durante la Guerra di Liberazione. Una approfondita analisi storica del fenomeno migratorio è stata invece presentata dallo scrittore e ricercatore Giacomo Goldanica, mentre Benia Panteghini ha riportato i risultati di una sua ricerca sull'emigrazione in Val Grigna. A conclusione dell'incontro il presidente Italia ha mostrato la artistica targa del Premio Auximus dedicato agli "Emigranti di Ossimo nel Mondo" e che è stato consegnato il giorno dopo al sindaco Farisè.

## Piancamuno: XV Concerto d'autunno

*In Santa Giulia musiche classiche e del '900*

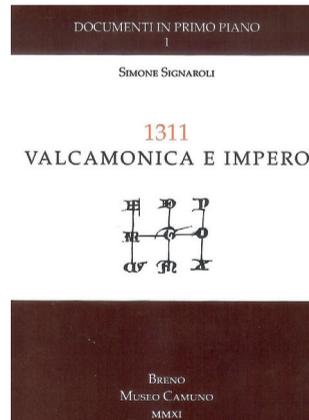


Nella foto da sinistra: De Caro, Papale, Bozzato, Ziliani, Artina, Testa, Guerini.

■ Il Concerto d'Autunno, realizzato a Piancamuno, il 18 settembre, in S. Giulia edificio storico del XII secolo, giunge alla quindicesima edizione in piena vitalità. Dal 1997 la manifestazione musicale mantiene fede al suo tema: "Musiche classiche e del Novecento". Nella serata del 18 sono state presentate pagine operistiche di autori come Mozart, Puccini, Rossini, Bizet, Leoncavallo, Cilea; quindi melodie di operetta da Lèhar e Ranzato; infine momenti della canzone classica con Valente, Gastaldon, De Curtis, Remipas, Vian (di quest'ultimo la romantica "Luna rossa"). Hanno partecipato il soprano Tosca Bozzato dalla Fe-

nice di Venezia, il tenore scaligero Lorenzo Decaro, il baritono-basso Giovanni Cesare Guerini dal Donizetti di Bergamo (coinvolgente presentatore del programma). Sono stati accompagnati dal pianista Alessandro Papale, dal violinista Paolo Artina, dal violoncellista Oliviero Testa e dalla flautista Federica Ziliani. Tutti i sette protagonisti, in avviata carriera, si esprimono su un filo di alta tensione interpretativa, creando fra gli spettatori un'atmosfera di alto gradimento. Comune, Biblioteca e due note Ditte locali che hanno sostenuto l'avvenimento, meritano un grande plauso per la spettacolarità della serata.

## In biblioteca



■ *Simone Signaroli: 1311 Valcamonica e Impero - Breno Museo Camuno MMXI*  
A distanza di sette secoli dalla data di emanazione, il Museo Camuno di Breno, dando origine alla collana "Documenti in primo piano", illustra in una pubblicazione tascabile la pergamena del 1311 che richiama l'atto di Federico Barbarossa del 1164 in cui si sanciva l'entità giuridica della Valle Camonica e il suo diritto di nominare propri ma-

gistrati, denominati consoli nel rispetto della tradizione voluta da Roma durante la sua dominazione. Dalla introduzione si ha informazione che il "diploma" del Barbarossa non è più rinvenibile "mail suo dettato sopravvive in un altro diploma, emesso il 30 marzo 3011. Fu allora che Enrico VII di Lussemburgo, da poco incoronato se dei Romani, confermò e rinnovò le concessioni del Barbarossa. La pergamena, confezionata dalla cancelleria di Enrico, fu consegnata alla Comunità valligiana, che nei secoli a venire la conservò nel proprio archivio, a Breno". La pubblicazione, oltre a contenere la copia del prezioso documento del 1311, ne riporta il testo in latino e la traduzione. Sia l'uno che l'altro hanno come premessa la "supplica dell'egregio signor Corrado da Edolo, procuratore e sindaco della Comunità di terra di Valcamonica, che ci degnassimo di confermare, in virtù della regia condiscendenza, il privilegio di seguito trascritto".

## Notizie in breve dalla Valle

• L'8 ottobre scorso la Chiesa degli Alpini di Boario ha ospitato il doppio concerto corale intitolato "Uguali e Diversi" e dedicato alla memoria di Don Guido Maurilio Turla, fondatore del tempio e M. d'A. al V. M. sul fronte del Don, nel corso della Seconda Guerra Mondiale.

Interpreti della serata il "Coro Vallecamonica" del Gruppo ANA di Darfo B. T. ed il Coro "La Pineta" di Costa Volpino. Il repertorio ha spaziato dalla tradizione degli Alpini, al canto della montagna, alla canzone d'autore.

• Nell'ambito del "Progetto di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio immateriale e paesaggistico" si è svolta a Ono San Pietro la quarta edizione di "Calchera e dintorni" voluta dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Elena Broggi in collaborazione col Forum italiano calce. Con l'occasione è stato proposto un altro progetto di livello nazionale: "I comuni della calce" e contemporaneamente sono stati proposti laboratori didattici per bambini, visite guidate e mostre fotografiche.

• La diga del Pantano è un



La diga del Pantano

imponente manufatto costruito ai piedi dell'Adamello nei primi anni '50; è lunga oltre 400 metri, alta 65 ed ha una capienza di più di dodici milioni di metri cubi d'acqua con cui si dà forza alle turbine della centrale idroelettrica sotterranea di Edolo e si produce energia elettrica. Il passare degli anni produce usura e quindi era necessario un intervento straordinario di manutenzione che è stato effettuato nel corso dei mesi estivi da tecnici ed operai specializzati. L'opera costerà circa due milioni di euro ed i lavori riprenderanno con la prossima stagione estiva.

• Il consiglio comunale di Bienno ha approvato all'unanimità la richiesta da inoltrare alla Curia di Brescia per proclamare santa **Gertrude Comensoli compatrona del paese dei magli**. Se tale richiesta sarà accolta la cittadina dei magli vedrà aggiungersi ai suoi patroni i

santi **Faustino e Giovita** anche la fondatrice delle suore **Sacramentine di Bergamo**, canonizzata nell'aprile 2009 e che Bienno ricorda con una solenne processione il 18 febbraio, data della morte di S. Gertrude.

• Il processo d'appello per l'omicidio di **Stefania Moranda**, avvenuto il 27 febbraio del 2010 a Santicolo di Corteno Golgi, ha radicalmente modificato la sentenza di 1° grado che aveva condannato Stefano Brangi, marito della vittima, a 20 anni di reclusione. La sentenza di appello, non avendo i giudici ritenute accettabili le attenuanti, ha invece condannato l'uxoricida all'ergastolo.

• Il rituale **taglio del nastro** da parte del sindaco Modesto Pessognelli alla presenza del presidente della Provincia Daniele Molgora, ha reso fruibili i 1.200 metri della variante che, evitando agli automobilisti di attraversare il centro storico di Losine, congiunge il fondo valle con la strada intercomunale che porta a Cerveno.

• Nell'azienda agricola dei



Vigili del fuoco in azione

fratelli Zani, in località **Gavero**, nel territorio comunale di Vione, si è sviluppato lo scorso mese un incendio di vaste proporzioni che ha in poco tempo distrutto una stalla di 450 metri quadrati nella quale si trovava il bestiame. Il grosso dei bovini, una quarantina di capi, è stato tratto in salvo mentre una ventina di vitelli in lattazione sono periti nel rogo. Sono andati in fumo anche 1500 quintali di fieno. Incerte le cause del rogo.

• Mons. **Angelo Bassi**, 64 anni, per motivi di salute, lascia, dopo circa un anno dal suo ingresso, le parrocchie di **Losine e Cerveno** e ritorno a Ossimo suo paese d'origine. Don Angelo in precedenza era stato cappellano dei Carabinieri e degli Alpini. Come successore, il Vescovo ha nominato don **Giuseppe Franzoni**, 56 anni, nativo di Bienno, attuale parroco di Berzo Demo e di Monte. Amministratore temporaneo

è don **Roberto Domenighini**, direttore dell'Eremo dei SS. Pietro e Paolo.

• Il sindaco di Malegno Alessandro Domenighini ha dato notizia che anche quest'anno è stato emesso il bando per il premio "Mites terram possident" che il Comune ha da tempo istituito a favore di persone, associazioni, istituti, organizzazioni, per l'impegno in progetti e azioni di solidarietà e pace, o in atti concreti di generosità. Le candidature potevano essere presentate entro il 2 novembre. La premiazione avverrà nella ricorrenza del patrono S. Andrea il 30 novembre.

• Nel piccolo borgo di Grevo nel secondo finesettimana di ottobre si è svolta la terza edizione di «**Quater pass copi persech**» che ha proposto ai visitatori un mercatino di prodotti artigianali con ben settanta espositori, spettacoli musicali di eccellente qualità, il piacere della cucina tipica e la riscoperta di tradizioni che è giusto conservare non solo gelosamente, ma anche gioiosamente. L'evento è stato organizzato dalla locale compagnia teatrale «**Mei perdile che truale**», dal Comune di Cedegolo, dalla Pro loco della Valsaviore, dall'Unione sportiva Grevo e da tanti appassionati volontari.

• C'è una nuova via di arrampicata in **Val Salarno**; l'hanno aperta il mese scorso due



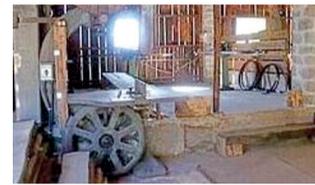
La nuova via

esperti alpinisti bresciani Sandro Zizioli, 64 anni di Bovezzo e Alberto Franchini, 61 anni di Brescia. Il nuovo itinerario si sviluppa su un grande diedro che divide il Corno centrale di Salarno dal Corno orientale e sbuca sulla vetta di quest'ultimo, una delle tante cime di oltre 3mila metri che fanno corona al ghiacciaio dell'Adamello.

• La presenza in Valle di **rifugiati provenienti dalla Libia** continua e, nonostante alcune valutazioni critiche circa le modalità con cui vengono decise le assegnazioni, i Comuni e alcune Associazioni hanno definito interessanti proposte di accoglienza; tra queste anche quella di visite in lingua al Museo Camuno di

Breno ed alla Casa Museo di Cerveno accompagnati da mediatori culturali.

• **Prestine** riscopre il suo passato. È stata infatti inaugurata



Prestine:

**La segheria dopo il restauro.** in occasione del programma "Del Bene e del Bello" e aperta al pubblico la segheria museo, antico edificio risalente al secolo XVII che è stato completamente restaurato e che entrerà a far parte del percorso culturale dell'Ecomuseo del vaso Re e della valle dei magli. Ubicata all'imbocco del nucleo abitato del paese è ultima rimasta sull'intero territorio dell'ecomuseo, caratterizzato da fucine per la lavorazione del ferro, da mulini per la macinazione di cereali e dalla nostra segheria per la lavorazione del legname.

• Nella località **Simù**, nel territorio comunale di Monno e a circa 1.200 metri di quota, nello spianare alcuni dossi, sono stati rinvenuti dei cocci di ceramica datata dagli esperti tra il settimo e il quinto secolo avanti Cristo. Un tale rinvenimento conferma le intuizioni dell'archeologo Ausilio Priuli secondo le quali anche in alta valle ci sarebbero stati insediamenti umani in epoche così remote.

• La **devozione mariana** della gente della valle si è manifestata nei secoli anche le "santelle" votive realizzate nei luoghi più diversi. Il tempo non ha risparmiato neppure loro e spesso si è dovuti intervenire con restauri per evitare la loro scomparsa. E' così accaduto a quella settecentesca di Belvedere di Cerveno sempre più precaria dal punto di vista strutturale e pittorico. Ora grazie alla generosità di un privato e all'intervento dell'amministrazione comunale è stata sistemata la struttura muraria e sono stati restaurati i dipinti della Madonna con Bambino e Santi.

• Sul rettilineo di Malonno ancora un pesante **incidente stradale** che ha provocato la morte di **Elia Gianluca** e il ferimento del marito **Guglielmo Baccanelli** residenti a Berzo Demo. Sembra che la vettura dove viaggiavano i coniugi, per evitare una macchina che usciva da un parcheggio, abbia invaso la corsia opposta proprio mentre sopraggiungeva un'altra

vettura. L'urto è stato violento e per la donna non c'è stato nulla da fare. **Elia Gianluca** era originaria della provincia di Chieti. Aveva conosciuto in Svizzera l'uomo con cui si era unita in matrimonio.

• Un **incendio scoppiato in una stalla di Artogne** ha rischiato di far morire per asfissia circa 70 mucche. L'intervento del proprietario è riuscito a salvarle, ma nulla ha potuto fare contro il fuoco alimentato anche dalla quantità di fieno immagazzinato. Per l'azienda Alessi è stato un duro colpo: niente foraggio per gli animali e una struttura pressoché impraticabile. Così la commissione Agricoltura del Comune ha deciso di aiutare la ricostruzione e la ripresa dell'attività, invitando i cittadini di Artogne, a "dare una mano". E' stata quindi avviata una sottoscrizione e le persone interessate a fornire il proprio contributo per la ricostruzione dell'azienda possono farlo tramite le seguenti coordinate bancarie: It 05 N 03244 54030 000000016758.

• L'**Azienda territoriale per i servizi alla persona** ha dato origine al progetto "Sostegno alla genitorialità problematica" per venire incontro alle famiglie con difficoltà con il supporto di altra famiglia disponibile a prestare un proprio aiuto. Il progetto, che fa leva esclusivamente sulla solidarietà, si è reso possibile grazie ad un finanziamento di 180 mila euro della Fondazione Cariplo.

• Una nuova sede della biblioteca comunale intitolata a don Ottavio Tempini, educatore e studioso locale, è stata inaugurata il mese scorso a **Capodiponte**. Situata al piano terra dell'istituto "Pietro da Cemmo" che accoglie i ragazzi della scuola media, la nuova struttura offre un ricco patrimonio librario integrato da servizio prestito tra tutte le biblioteche della Valle, sale di consultazione e un servizio di fotocopiatura.

Al taglio del nastro, oltre al sindaco Francesco Manella e al suo vice Sergio Turetti, hanno presenziato il direttore del Sistema bibliotecario di Valcamonica Carlo Ducoli e l'assessore alla Cultura della C.M. Simona Ferrarini.



## Mù: Si studiano i segni del tempo

*Di notte alla ricerca di nuove informazioni*

■ Mù, oggi frazione di Edolo, nei secoli lontani è stato uno dei centri più importanti della Valle Camonica. Qui infatti, nei primi secoli della diffusione del Cristianesimo sorse la Pieve, luogo dove si svolgevano le principali liturgie religiose e, nei secoli delle lotte tra le principali famiglie per il controllo del territorio, sede della potente famiglia dei Federici sostenitore dei guelfi e quindi degli interessi di Brescia in Valle, in lotta con i ghibellini fautori di una più ampia autonomia. Nel catastico bresciano del Da Lezze, redatto tra il 1609 e il 1610, si legge: *Passato il fiume Ollio si trova il Comune de Mù, qual contiene due terre, cioè Mù et Capo di Ponte de Mù, qual è solamente distante da Edolo quanto contiene il fiume Ollio. L'antica origine di questo sito è inoltre documentata da alcune tracce di arte rupestre a testimonianza del transito e della sosta*



Mù: Gli studiosi dell'Università di Firenze durante una ispezione notturna alle rocce incise.

di antiche tribù migliaia di anni prima dell'era cristiana. Di questi antichi segni nel corso della scorsa estate sono andati alla ricerca, con il supporto di pile nel buio della notte un archeologo dell'Università di Firenze e alcuni suoi giovani assistenti nell'area di Fobia, in un rigoglioso castagneto alle spalle dei ruderi della rocca Federici di Mù, poco sopra Edolo. Qui infatti, da tempo, gli archeologi esaminano la superficie di una roc-

cia le cui incisioni fanno intravedere la realizzazione di una mappa che ha molte affinità con quella di Bedolina a Capodiponte. L'esperienza notturna sembra dia più efficacia al lavoro di indagine in quanto di notte si evita il disturbo delle ombre provocate dal sole. Gli esperti ritengono che tale tecnica evidenzia meglio i segni prodotti dall'uomo, da non confondere con quelli prodotti nel tempo dalla natura e dai fenomeni climatici.

## Capodiponte: Il gemellaggio con la Svezia continua

*Con Tanum confermato l'impegno ad una comune ricerca*

■ Le incisioni rupestri, oltre ad aiutarci a squarciare il velo che misteriosamente avvolge il passato remoto di alcune aree geografiche, tra cui la nostra, a volte sono anche motivo di relazioni che, col tempo sfociano in veri rapporti continuativi anche tra le comunità e le istituzioni. E' quanto è avvenuto tra Capodiponte, capitale indiscussa di istoriazioni su rocce, e la città di Tanum in Svezia. Anche qui infatti i segni sulle pietre sono tracce che, nel tempo, hanno permesso a ricercatori e studiosi di sfogliare all'indietro il libro della storia. Da questa ricchezza comune sono nati i primi rapporti tra le rispettive Istituzioni che quattro anni fa si sono consolidate in un gemellaggio. Da allora, annualmente gli scambi di delegazioni è continuo e il mese scorso



Il rappresentante della delegazione svedese e il sindaco Manella all'inaugurazione della riproduzione della palafitta preistorica.

una folta delegazione svedese guidata dal Vicesindaco di Tanum, è stata accolta dal sindaco Francesco Manella, certamente per consolidare una relazione, ma soprattutto per porre nuove e più solide basi su cui lavorare negli anni a venire, tenendo in particolare considerazione le norme europee che riguardano questi aspetti. In occasione della venuta di

tale delegazione si è proceduto alla inaugurazione della riproduzione in legno di una capanna a palafitta preistorica che è stata collocata all'ingresso del paese. Le bandiere di Italia e Svezia che sono state esposte in tale circostanza sono state per tutti testimonianza di un'unione, di rispetto reciproco e di futura e costante collaborazione.

## Edolo: Inaugurato l'Anno Accademico

*Un ambizioso obiettivo: diventare polo di riferimento internazionale*

■ La cerimonia di apertura dell'anno accademico 2011-2012 dell'Università della Montagna di Edolo ha evidenziato anzitutto interessanti novità sia di prospettiva didattica che organizzativa. Intanto si è riscontrato il ritorno alla guida dell'Ateneo dopo oltre due anni di assenza, del prof. Giuseppe Carlo Lozzia che ha sostituito il prof. Franco Sangiorgi alla presidenza del corso di laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano". Ed è stato proprio il prof. Lozzia a esporre, nel suo intervento inaugurale l'obiettivo didattico che si propone di raggiungere: "trasformare questa università in un centro di importanza internazionale, un punto di riferimento per chi studia e la-

vora in montagna. Sono certo, - ha aggiunto il responsabile della facoltà, - che nel giro di un paio d'anni faremo veramente il botto. E, pur continuando a preparare e istruire i nostri ragazzi, comparteciperemo alle decisioni che verranno prese sulle montagne italiane, diventando, grazie al Gesdimont - il centro interdipartimentale ricavato nell'ex macello Siba -, un polo di riferimento per gli studiosi e le aziende che si occupano di territori montani". Il corso di laurea edolese è stato istituito 15 anni fa e gli studenti che lo frequentano sono 150, di cui 45 nuovi iscritti. Ad oggi sono 173 i ragazzi che qui sono diventati «dottori della montagna».

## Breno: 11ª edizione di "Malga in piazza"

*Prodotti tipici e antichi mestieri hanno coinvolto i visitatori*

■ Breno per l'11ª volta ha assistito alla attesa manifestazione "Malga in Piazza", nel corso della quale, grazie anche al bel clima, la cittadinanza, ma anche tanti visitatori hanno potuto gustare i prodotti lattiero-caseari, scoprire antichi mestieri e tradizioni, assistere a rievocazioni di eventi ormai lontani nel tempo. Organizzata dalla Pro Loco di Breno con il patrocinio del comune e la collaborazione di numerosi altri Enti, tra cui il Consorzio per la tutela del formaggio Silter, della Coldiretti e del Consorzio Tutela Igt Valcamonica. La manifestazione ha voluto ancora una volta essere un'importante appuntamento per il comparto agricolo locale. Nella grande piazza del mercato si sono tenute esposizione e degustazione di prodotti tipici, ma anche dimostrazioni di tosatura della pecora, lavorazione del latte, battesimo della sella e ferratura del cavallo. All'interno della manifesta-



Breno: Piazza mercato

zione l'atteso la cui decisione è stata affidata ai giudici assaggiatori dell'Onaf (organizzazione nazionale assaggiatori formaggio). La rievocazione della transumanza, momento di rientro delle mandrie dall'alpeggio, ha coinvolto le strade di Breno attraverso le quali decine di bovini sono giunti in piazza e hanno soddisfatto la curiosità di tanti bambini.

*Sostieni e leggi:*

**GENTE CAMUNA**

## Il Museo Camuno ricorda Panazza e Bertolini

*Ai due studiosi dedicate due sale*

■ Una semplice cerimonia quella svolta domenica 9 ottobre presso il Museo Camuno di Breno per la dedizione di due sale a Gaetano Panazza (1914-1996), bresciano, ma storico dell'arte locale, e Araldo Bertolini (1905-1975), ispettore onorario delle Belle Arti e direttore del Museo camuno di Breno.

Il sindaco dott. Alessandro Farisoglio ha dato lettura della delibera con cui la Giunta Municipale ha assunto una tale decisione motivata dall'attività svolta dalle due prestigiose figure a favore del patrimonio artistico di Breno e della Valle. Se infatti Araldo Bertolini è stato uno dei precursori della prestigiosa raccolta della cittadina, di cui è stato strenuo difensore, Gaetano Panazza è stato un autentico baluardo nella salvaguardia e nello studio delle collezio-



Statua in ceramica dipinta legno donata al Museo di Breno dalla famiglia Bertolini.

ni del museo. Ai due inoltre si deve l'avvio della monumentale opera avviata negli anni '80 dal Consorzio BIM "Arte in Valle Camonica" di cui sono stati editi 5 volumi e 6 tomi e costituiscono un vero catalogo del patrimonio di ogni forma di arte della Valle Camonica.

Al saluto del sindaco sono seguiti le espressioni di gra-

titudine dei figli dei due illustri personaggi il dott. Mario Bertolini e l'arch. Pierfabio Panazza, per la iniziativa dell'Amministrazione Comunale di legare il nome dei rispettivi genitori alla locale struttura museale.

Il dott. Bertolini, nel suo cenno di saluto ha voluto ricordare anche l'impegno della sorella Bianca nella pubblicazione dei primi volumi di "Arte in Valle Camonica" e, per decisione di tutti i famigliari, ha fatto dono al Museo di una artistica scultura raffigurante una delle stazioni della Passione di Cristo che ora fa bella mostra di sé proprio nella sala dedicata al loro amato genitore.

Nell'occasione è stato presentato il libro del Prof. Angelo Giorgi "Epistole di Romolo Putelli e Guido Donati".

## Pisogne: Una chiesa per il Burundi

*Favorirà la conciliazione tra etnie in guerra tra loro*

■ Il 7 ottobre hanno fatto tappa a Pisogne l'Abbé Jean Berchmans Ndayitwayeko, cappellano generale della polizia burundese, ed il colonnello Augustin Bizuru presidente del Consiglio Pastorale della Parrocchia «Camp Muzinda» della capitale Bujumbura. A Pisogne sono giunti grazie alla conoscenza con Alessandro Poni e del parroco di Corti don Battista Poli, parroco di Corti. La guerra etnica tra Tutsi e Hutu, che ha martoriato il Paese dal 1993, è finita, ma la riconciliazione tra le due etnie va gradualmente costruita. Tra le iniziative per raggiungere questo obiettivo è stata prevista l'erezione di una nuova chiesa al servizio della popolazione dei quartieri periferici della capitale. La presenza della delegazione

del Burundi nella cittadina lacustre ha avuto proprio lo scopo di chiedere aiuto per dare concretezza al progetto il cui costo preventivato è di 120 mila euro. L'abbé Jean ed il colonnello Bizuru hanno deciso di venire a Pisogne per chiedere aiuto; servono 120 mila euro per realizzare il progetto, che già gode del sostegno dell'ufficio missionario della diocesi di Brescia. La nuova chiesa, una volta edificata, verrà dedicata a Giovanni Paolo II e per sostenere la costruzione dell'opera, verrà costituita a Pisogne un'associazione. Frattanto i contributi possono essere inviati all'ufficio missionario diocesano - Banca popolare etica agenzia di Brescia con la causale «costruzione chiesa Camp Muzinda - Burundi».

## Darfo: Approvato il nuovo PGT

*Soddisfazione del sindaco Abondio per il risultato conseguito*

■ Il Consiglio Comunale di Darfo B.T. riunito nella sala di via Quarteroni, dopo una lunghissima riunione iniziata al mattino e conclusasi a tarda notte, ha approvato il nuovo Piano di governo del territorio (PGT), strumento urbanistico che disegna la città del futuro.

Ci sono volute circa 16 ore di intense discussioni e di votazioni per approvare o respingere le 264 osservazioni nel frattempo pervenute. Al termine però notevole la soddisfazione soprattutto del sindaco ing. Francesco Abondio per aver portato a termine, dopo due anni di intenso lavoro, e a conclusione quasi del suo secondo mandato, l'impegnativo documento che prevede progetti certo di lungo periodo, ma anche proposte di immediata realizzazione.

Alla soddisfazione del primo cittadino si è aggiunta quella dei Consiglieri di maggioranza che col loro voto favorevole hanno reso operativo il piano. Dei Consiglieri di minoranza si sono astenuti i quattro della lista civica, mentre hanno votato contro gli due dell'altra lista.

Il Piano prevede una serie di interventi a favore della sostenibilità, con nuove aree verdi e nuovi spazi in con-



La riunione del Consiglio per l'approvazione del PGT

comitanza delle scuole per un totale di circa 300 mila metri quadrati equamente distribuiti fra tutte le frazioni. Per quel che riguarda la viabilità, è previsto un nuovo ponte di collegamento fra Corna e il Cappellino; in programma anche una rotonda prima del Castellino che, grazie al nuovo ponte dell'Isola, collegherà la parte Nord e quella Sud della città. Anche le aree edificabili sono state razionalizzate e ridimensionate. Nuove zone di espansione sono previste nell'area ex Banzato e nella frazione di Angone.

La zona industriale di Boario sarà attraversata da nuovi percorsi verdi, inoltre è previsto il miglioramento della circolazione viaria mediante la creazione di sottopassi, rotonde, aree pedonali, piste ciclabili, ecc.

Quanto alle grandi opere, il

PGT ripropone, dopo 40 anni, un progetto non nuovo: la funivia di collegamento tra il fondovalle e Borno per allungare la stagione turistica.

Altra importante novità del Piano è l'azzeramento degli oneri di ristrutturazione e il contributo comunale pari al costo di costruzione per favorire le ristrutturazioni piuttosto che costruzione di nuovi edifici.

Il sindaco Abondio, che avendo completato i due mandati amministrativi non potrà candidarsi nuovamente alla guida della città termale, lascia comunque agli amministratori che verranno un documento tecnico determinante per la crescita e lo sviluppo di Darfo Boario Terme che conta oltre 1.600 imprenditori ed una popolazione che supera i 15.000 abitanti.

## Sale Marasino: A "Zuccolandia" nuovi record

*Una zucca di 595 incorona ancora Sergio Moretti*

■ Ormai non è più una novità; di anno in anno la "disfida" nazionale della zucca che, per iniziativa del Club di Maspiano, si svolge a Sale Marasino, sul lago d'Isèo, i record si arricchiscono e la mole delle gigantesche zucche diventa sempre più enorme.

Quest'anno il primo premio è andato a Sergio Moretti, 46 anni di Cologne, la cui zucca ha fatto segnare il mostruoso peso di 594 chili e ha determinato l'incoronazione, per l'ottava volta, di "Re di Zuccolandia". Lo scorso anno il peso maggiore era stato di solo, si fa per dire, 507 chili e nello scorso concorso ben

altri tre esemplari hanno superato il record dello scorso anno: quella di Gabriele e Sauro Bartoli, agricoltori proprietari di un'azienda a Novellara (Reggio Emilia) con 580; quella di Fernando Zecchini, pure lui di Novellara, con 554; quella di Guido Altafini, coltivatore diretto a Zelo, in provincia di Rovigo, con 532.

Insomma, un'annata eccezionale forse agevolata anche da un clima non particolarmente caldo nei mesi della maggiore crescita. La manifestazione, come sempre, ha offerto anche altro ai visitatori che sicuramente non hanno avuto modo di annoiarsi.



Sergio Moretti, con la corona del vincitore.

## Cemmo: Inaugura la mostra "Segni di luce"

*Voluta dalle Suore Dorotee a ricordo della beata Cocchetti*

■ A conclusione delle molteplici iniziative proposte dalle Suore Dorotee di Cemmo per ricordare il 20 anniversario della beatificazione della loro fondatrice Madre Annunziata Cocchetti, è stata inaugurata il 9 ottobre scorso presso la Casa madre una mostra innovativa intitolata «Segni di luce». Nel

corso della presentazione, dopo il saluto e l'apprezzamento per l'iniziativa del vice sindaco Sergio Turetti, sia la Madre Generale Suor Lucia Moratti che la curatrice della mostra arch. Mariachiara Bonetti hanno voluto evidenziare come essa vuole essere un «cammino evocativo», che si sviluppa

mediante molti livelli di comunicazione moderni: video, «touch-screen», suoni e scenografie, pensati per accompagnare i visitatori nella conoscenza della vita della Beata, utilizzando non solo la mente ma tutti i sensi. Si tratta di una mostra permanente. I video riprendono le immagini più signifi-

cative della vita della Beata Cocchetti, nata a Rovato il 9 maggio 1880 e giunta a Cemmo nel 1832, inizialmente su richiesta della signora Erminia Panzerini, che qui aveva aperto una scuola per ragazze, come educatrice e poi, divenuta religiosa 1842, come fondatrice e Madre Superio-

re delle Suore Dorotee. Alcune scene della mostra sono anche state caricate su strumenti di comunicazione moderni come youtube, un modo del nostro tempo per coinvolgere e avvicinare i giovani del nostro tempo. La mostra è visitabile solo su prenotazione: tel. suor Cecilia al cell. 348.8827062.

## Capodiponte: 13 mesi per il Museo

*In un protocollo gli accordi per realizzare l'importante struttura*

■ Qualcosa di importante si muove nel campo della valorizzazione dell'immenso patrimonio archeologico camuno. Lo scorso mese nella sede della Comunità Montana di Valle Camonica è stato infatti siglato un protocollo che contiene impegni e proposte per la gestione integrata dei servizi culturali relativi ai parchi archeologici del sito Unesco 94, e per la fruizione del costruendo Museo nazionale della Preistoria di Capodiponte.

A sottoscrivere il documento sono intervenuti il presidente del Gruppo istituzionale di coordinamento Marco Dossena, la Sovrintendenza per i Beni archeolo-

gici della Lombardia nella persona della Sovrintendente Raffaella Poggiani Keller, la Direzione regionale del ministero dei Beni culturali rappresentata da Cristina Ambrosini e il Distretto culturale di Valcamonica con la presidente Simona Ferrarini.

L'importanza dell'intesa è stata sottolineata dalla Sovrintendente Raffaella Poggiani Keller, che ha definito il protocollo "l'atto conclusivo di una grande operazione iniziata nel 2005 con la messa in rete delle realtà archeologiche della valle.

Ora - ha aggiunto - tutto ruota attorno al museo, per la realizzazione del quale

abbiamo disponibili 13 mesi".

Avendo risolto i problemi finanziari grazie ai contributi del Ministero e della Fondazione Cariplo, si ritiene che la struttura possa essere completata entro il prossimo anno.

Quanto alla gestione integrata dei servizi Culturali - secondo quanto affermato dal presidente Dossena - verrà strutturata con la messa in rete delle modalità di gestione, con la razionalizzazione delle risorse, col sostegno delle competenze presenti sul territorio e, naturalmente, con azioni di valorizzazione del patrimonio.

## L'arte contemporanea in 7 Comuni

*Con "aperto 2011" nuovi luoghi d'incontro culturali*

■ Nel corso dell'estate non vi è stato Comune della Valle Camonica che non abbia attivato una serie di iniziative di carattere culturale, ambientale, ludico, sportivo o enogastronomico per valorizzare le proprie risorse richiamando visitatori e turisti. Alcune di queste hanno prodotto un più ampio coinvolgimento rendendo protagonisti dell'iniziativa più ambiti territoriali. "aperto 2011" si iscrive tra queste. Anche quest'anno, sotto la direzione artistica del prof. Giorgio Azzoni e il coordinamento del Distretto Culturale di Valle Camonica, la manifestazione, che ha uno svolgimento pluriennale, ha voluto attivare esperienze artistiche capaci di stabilire un col-

loquio dialettico con il luogo e la sua storia. Come in precedenti analoghe iniziative, anche quest'anno sono stati individuati degli artisti che, risiedendo nei sette comuni in cui l'evento si è svolto, hanno attivato i propri laboratori o definito percorsi di ricerca aperto ai giovani. In questo modo nei Comuni di Edolo, Monno, Incudine, Vezza d'Oglio, Vione, Temù e Ponte di Legno, le comunità e i visitatori, hanno potuto osservare una mostra collettiva su acque trattate, sulle dighe e la loro storia, su luoghi al limite della terra, dove il cielo si specchia nei bacini prima di precipitare in magiche trappole a chiocciola, generando energie che si irradiano verso terre lontane.

## Artogne: Progetto bilaterale europeo Italia-Germania

*"Wir Können nur schätzen und lieben was wir kennen..."*

*"Possiamo apprezzare ed amare solo ciò che conosciamo..."*

■ Diverse scuole della Valle Camonica da diversi anni realizzano scambi con altre scuole di altri Paesi secondo le norme previste dal progetto europeo "Comenius".

Gli obiettivi previsti da tale proposta culturale sono molteplici e tra questi certamente rilevante è quello di creare le condizioni perché ci sia un agevole interscambio tra ragazzi e giovani dei Paesi Europei per una migliore reciproca conoscenza e per accrescere le reciproche competenze linguistiche.

Particolarmente attiva nella attuazione di tale progetto è la scuola "Fratelli Rosselli" di Artogne che nello scorso mese di ottobre ha consentito a 22 studenti e a 3 docenti di recarsi in Germania presso la scuola di Velburg, in Baviera, e qui svi-

luppate durante i 10 giorni di permanenza un progetto bilaterale biennale europeo con i seguenti obiettivi:

- incrementare la dimensione europea nell'insegnamento,
- promuovere la cooperazione internazionale tra istituti scolastici,
- utilizzare la tecnologia della comunicazione,
- migliorare la capacità di entrare in relazione con l'altro,
- accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere, valorizzando anche quelle non insegnate a scuola.

Infatti gli studenti tedeschi hanno frequentato un cor-

so di italiano e gli studenti italiani un corso di tedesco nei propri istituti di appartenenza prima dell'incontro.

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo Fratelli Rosselli di Artogne, accompagnati dalle professoresse Cotti Letizia, Piccinelli Angiola, Bertolotti Elisabetta, hanno soggiornato presso famiglie tedesche vivendo così la nuova esperienza con un buon spirito di adattamento.

Il tema del progetto per il quale si stanno svolgendo le attività riguarda la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio per farlo conoscere anche agli studenti che risiedono in altre nazioni.

In considerazione degli scambi che il "Comenius" prevede, 25 studenti tedeschi visiteranno la no-



Anche la stampa tedesca ha dato particolare risalto a questo incontro tra le due scuole.

stra bella Valcamonica nella primavera 2012 e saranno ospitati nelle famiglie di Artogne, Piancamuno e dintorni.

L'Europa offre interessanti opportunità agli studenti, a

partire dai 12 anni compiuti, proprio per raggiungere l'obiettivo dell'ampliamento degli orizzonti culturali e umani di cui abbiamo molto bisogno di questi tempi.

## Breno: Presentato il libro "Gente Camuna"

*Apprezzata testimonianza dell'avv. C. Trebeschi*

■ *"Lezione di Eugenio Fontana, direi più incisore che pittore: scrupolo di documentazione: non solo la vita della valle, a beneficio degli emigranti, ma pur con discrezione, l'impegno degli amministratori camuni: mi sia consentito pensare soprattutto a Giacomo Mazzoli. Dai delicati e accurati tasselli del mosaico, esce la gente di questa Valle".*

E' questo uno dei passaggi con cui l'avv. Cesare Trebeschi, che aveva accolto di buon grado l'invito di portare una sua testimonianza alla presentazione del libro di Eugenio Fontana voluto dall'Associazione "Gente Camuna" per ricordare la ricorrenza del mezzo secolo di vita dell'omonimo Notiziario, ha svolto la sua riflessione.

Nella capiente sala del Palazzo della Cultura di Breno in tanti hanno voluto essere presenti e tra questi molti nostri emigrati, Alcuni venuti appositamente dalla Svizzera come Luciano Rizzi e Emilia Sina rispettivamente presidenti dei Circoli di Losanna e Zurigo, che il presidente dell'Associa-

zione Nicola Stivala ha voluto salutare con particolare affetto considerandoli, non a torto, i veri protagonisti del libro.

Il saluto delle Istituzioni è stato portato dall'Assessore alla Cultura della Comunità Montana e Vicesindaco di Breno Simona Ferrarini, mentre mons. Franco Corbelli, arciprete di Breno, nel suo saluto ha voluto ricordare l'apporto dei sacerdoti alla costituzione dell'Associazione.

Era però il pensiero di Trebeschi a calamitare l'attenzione dei convenuti e l'ex sindaco di Brescia non ha deluso le attese.

Prendendo lo spunto da alcune recenti sentenze della Corte Costituzionale relative alla incompatibilità tra la carica di sindaco ed altri incarichi, Trebeschi si è soffermato sull'autore del libro che, dopo una abbastanza lunga esperienza di sindaco di Breno, si è dedicato alla scrittura dando alle stampe molteplici pubblicazioni, tra cui questa ed ha aggiunto: *"Opere come questa fanno onore a qualunque Associazione, ma mi doman-*

*do se per un comprensibile eccesso di modestia (quasi la vitalità e la fecondità dell'Associazione, che dopo la morte dell'indimenticabile, per me pure carissimo Giacomo Mazzoli, ha gravato sempre più sulle spalle, sulla mente e sul cuore di Stivala, fosse colpa da nascondere) non si rischia, rinunciando ad un editore "commerciale" di limitarne la circolazione all'interno di una cerchia ristretta. Con tutte le polemiche contro i poveri emigranti, questo libro sarebbe utilmente conosciuto come un garbato invito alla riflessione più efficace di qualunque predica. Come le mie prigioni di Pellico, come l'oceano di De Amicis".*

Trebeschi ha poi suggerito, nella eventualità di una seconda edizione del libro, di richiamare i grandi camuni emigrati nelle Università non soltanto italiane, come il Nobel Camillo Golgi a Pavia o Bernardino Zendrini a Venezia, o agli emigrati per motivi politici, come G. Ghislandi, primo sindaco di Brescia; o anche gli immigrati che hanno volu-



Nel Palazzo della Cultura di Breno durante la presentazione del libro di E. Fontana sui 50 anni del Notiziario "Gente Camuna". Molto apprezzato l'intervento dell'avv. Cesare Trebeschi, al centro della foto.

to camunizzarsi, come Anati e Zaleski. Tra i meriti di "Gente Camuna", ha concluso l'oratore, anche quello di aver creato un vivo rapporto tra la vita e le attività dei nostri Municipi con gli emigranti, mentre il libro, col suo prelude di storie di povera gente che si è fatta onore e con una serie di quadri sulla Pampa argentina, sulle fazende brasiliane, per poi attestarsi nella vecchia Europa delle miniere tedesche, della Francia e

della Svizzera rende ancora più evidente il suo valore, non solo di memoria, ma anche informativo ed educativo per le nuove generazioni.

Alla presentazione ha voluto essere presente anche il Presidente dei Mantovani nel Mondo e Vicepresidente dell'UNAIE Daniele Marconci, le cui parole di saluto ai convenuti sono state ulteriore conferma del suo appassionato impegno associativo.

## Bienno: Gli emigranti ricordano

*Davanti al monumento le testimonianze delle Istituzioni*

■ L'Associazione degli emigranti dei Comuni di Bienno, Berzo Inferiore e Prestine, come da diversi anni, promuove un momento di preghiera, di memoria, di riflessione e di socializzazione che trova poi davanti al Monumento all'Emigrante e ai Caduti sul Lavoro la sua conclusione. Dopo la s. messa, al termine della quale è stata data lettura della Preghiera dell'Emigrante, una folta delegazione, tra cui i sindaci dei tre Comuni, il presidente dell'Associazione Gente Camuna, i responsabili della locale Associazione e di quella degli Emigrati Camuni, si è ritrovata davanti al Monumento per fare memoria di quanti non sono più tra noi e onorarli con una corona di alloro e con gli interventi delle autorità presenti. Il sindaco di Bienno Massimo Maugeri, con una ampia riflessione, ha ricordato il proprio legame familiare con l'emigrazione riportando alcune testimonianze e dando la notizia della disponibilità dell'Amministra-



Bienno: Le autorità presenti alla cerimonia.

zione Comunale di assegnare all'Associazione un locale per la loro sede. Anche il sindaco di Berzo Inferiore Sergio Damiola, portando il saluto della sua comunità, ha espresso apprezzamento e condivisione per questi momenti di incontro e di ricordi che tengono viva un'esperienza che ha coinvolto e coinvolge ancora tante persone, mentre Franco Monchieri, sindaco di Prestine si è soffermato in particolare sulla emigrazione del nostro tempo che coinvolge tanti giova-

ni e si è augurato che riescano comunque a mantenersi legati alle loro radici. Il saluto e il compiacimento per mantenere viva questa ricorrenza sono stati espressi dal presidente di Gente Camuna Nicola Stivala che ha voluto anzitutto ringraziare i Sindaci presenti per la loro vicinanza a queste Associazioni che hanno il merito di trasmettere alle nuove generazioni pagine di storia che si tende a rimuovere, ma anche ricordare che sono state proprio le Istituzioni religiose e

civili degli anni del secondo dopoguerra a voler costituire l'Associazione "Gente Camuna" e pubblicare l'omonimo Notiziario, che ha celebrato quest'anno i 50 anni, proprio per tenere vivo il legame delle decine di migliaia di loro cittadini e parrocchiani che avevano varcato frontiere e solcato oceani. Il momento conviviale ha permesso poi di rinsaldare amicizie e attraverso i canti, stimolati e diretti da don Giacomo Ercoli, di rendere più allegro l'incontro.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile  
per l'emigrato Camuno:  
Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione  
Tribunale di Brescia  
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e  
Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
Pza Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091  
E.mail: gentecamuna@culture.  
voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tipografia Camuna S.p.A.  
Breno/Brescia



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana